

OFTEL - OSSERVATORIO FORMAZIONE TEOLOGICA DEI LAICI
NEWSLETTER PROMOSSA DALL'ISTITUTO ECCLESIA MATER
DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
DIRETTORE: GIUSEPPE LORIZIO – DIRETTORE RESPONSABILE: FABRIZIO MASTROFINI
NUMERO 6 – 30 GENNAIO 2007

In questo numero:

- * **Insegnamento della religione ed educazione dei giovani**
- * **L'uomo non è più di moda? Un seminario della PUL sulla "questione antropologica"**
- * **Il Gesù storico: il Cardinale camillo Ruini sul prossimo libro del Papa**
- * **Seminario Residenziale organizzato dall'Istituto *Ecclesia Mater***
- * **Laicità dello Stato e ruolo della Chiesa**
- * **Libri e riviste**
- * **Venezia: accessibile il Fondo della Biblioteca del Seminario**

Insegnamento della religione ed educazione dei giovani.

«Dobbiamo tentare di rispondere con verità alle domande semplici ma significative che i ragazzi spesso ci pongono, come quella che un allievo mi ha rivolto una mattina: Prof, come mai lei sorride sempre, come fa ad essere sempre contento?; di ascoltare i loro silenzi ed il loro pianto (...). In tal modo forse intuiremo che la loro inquietudine è legata al fatto che, coscientemente o meno, stanno cercando qualcosa o qualcuno per cui valga veramente la pena di vivere e che li trasformi da dentro»

(Nicola Rigon, insegnante di religione, pubblicato da *La Vita del Popolo* 2/2007 p. 11).

L'uomo non è più di moda? Un seminario della Università Lateranense ribadisce la priorità della "questione antropologica". Il seminario dell'area di ricerca "Teologia, Filosofia, Scienze Umane" dell'*Ecclesia Mater* della Università Lateranense, venerdì 19 e sabato 20 gennaio, ha ribadito l'importanza di una aperta discussione con il mondo laico e allo stesso tempo la difesa strenua dei valori dell' "umano". Nell'intervento introduttivo mons. Nunzio Galantino, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ha evidenziato la centralità della "questione antropologica", ribadita dal Progetto culturale della Chiesa italiana e dal recente convegno di Verona. Maria Luisa Di Pietro ha sottolineato lo "stravolgimento" che sta operando la cultura laicista, soprattutto anglosassone, legittimando l'idea che la sessualità sia un fatto di cultura e dunque si possa scegliere a quale "genere" appartenere. Nell'intervento conclusivo, mons. Ignazio Sanna, Arcivescovo di Oristano, ha sottolineato che "se l'uomo è ridotto ad un prodotto della biologia, tutti lo possono manipolare e non è più inviolabile, mentre se è una persona, rimane un mistero che tutti devono rispettare nella sua trascendenza".

Il Gesù storico: attendiamo il libro del Papa. Dalla Prolusione del Cardinale Camillo Ruini al Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, il 22 gennaio 2007: «Con questo lavoro, che attendiamo con gioia un po' impaziente, Benedetto XVI intende superare quella separazione tra il "Cristo della fede" e il reale "Gesù storico" che l'esegesi basata sul metodo storico-critico sembra aver reso sempre più profonda, con la conseguenza di allontanare da noi "la figura stessa di Gesù", provocando una situazione "drammatica" per la fede, perché "rende incerto il suo autentico punto di riferimento". Perciò il Cardinale Ratzinger e ora Benedetto XVI si è dedicato a mostrare che il Gesù dei Vangeli e della fede della Chiesa è in realtà il vero "Gesù storico", impiegando a tale scopo il metodo storico-critico, di cui riconosce volentieri i molteplici risultati positivi, ma andando anche al di là di esso, per porsi in una prospettiva più ampia, che consenta un'interpretazione della Scrittura propriamente teologica, e che pertanto richiede la fede senza rinunciare per questo alla serietà storica. Si tratta cioè di applicare alla critica storica, come analogamente alle scienze empiriche, quel grande progetto di "allargare gli spazi della razionalità" che Benedetto XVI ci ha proposto a Verona ed ha sostenuto e motivato anche in molte altre occasioni. Penso di interpretare il vostro comune sentire, cari Confratelli, rivolgendo ai nostri amici teologi ed esegeti un forte e affettuoso invito, perché facciano proprio questo progetto e contribuiscano a realizzarlo con il loro ingegno e la loro competenza, specialmente riguardo a quel cuore della nostra fede che è il Figlio di Dio e Figlio dell'uomo. Il prossimo Sinodo dei Vescovi, che avrà luogo nell'ottobre 2008 sul tema "La Parola di Dio nella vita e nella

missione della Chiesa”, costituirà a sua volta una felice opportunità per approfondire la consapevolezza del legame che unisce tra loro la Scrittura e la Chiesa». Testo integrale della Prolusione in:

http://www.chiesacattolica.it/pls/cci_new/bd_home_cci.vis?id_n=1408

Seminario Residenziale “Deus Caritas Est. Riflessioni a partire dall’Enciclica di Benedetto XVI” organizzato dall’Istituto Ecclesia Mater della Pontificia Università Lateranense – 10/11 febbraio 2007 Morlupo (Roma).

SABATO 10 FEBBRAIO 2007. Ore 10 Introduzione - Prof. Mons. Giuseppe Lorizio. Dio è amore. Il monoteismo trinitario - Prof. Mons. Nicola Ciola. Ore 16.00: Gesù Cristo, l’Amore incarnato - Prof. Mons. Nicola Ciola

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2007. Ore 10.00 La fede opera per mezzo della carità - Prof. Rev. Antonio Mastantuono. Conclusione - Prof. Mons. Giuseppe LORIZIO.

Laicità dello Stato e ruolo della Chiesa. Don Giuseppe Mazzoccatto, Preside dello Studio Teologico del Seminario di Treviso. «Solo la Francia ha un ordinamento giuridico, caratterizzato da un atteggiamento di difesa verso la religione. Negli altri paesi, la Germania con maggior chiarezza, le religioni sono viste come risorsa sociale importante ed in quanto tali si riconosce ad esse un ruolo sociale. (...) Tuttavia, va riconosciuto il fatto che il problema della distinzione tra il ruolo pubblico delle religioni e la loro eventuale interferenza sul piano del potere politico non è mai risolto una volta per tutte. L’uso politico della religione non è, certamente, scomparso nel mondo, ma le Chiese cristiane ormai sono ben lontane da una simile pretesa. (...) Molti di coloro che si dichiarano “laici”, in Italia, sembrano ancora essere dei combattenti in trincea ed il nemico sembra essere quel potere, per sua natura anti-democratico, che è la Chiesa cattolica. Tale atteggiamento non trova alcun conforto nei fatti. Autorità ecclesiastiche e autorità civili convivono e cooperano senza alcun dissidio, nelle diverse province e regioni italiane. Trova, dunque, giustificazione in un pregiudizio ideologico, secondo il quale le religioni sono realtà incompatibili con la sfera pubblica o con l’ambito della razionalità politica». Testo completo:

<http://www.lavitadelpopolo.it/numeri/259/cultura.html>

Libri. Bolgiani Franco - Margiotta Broglio Francesco - Mazzola Roberto - *Chiese cristiane, pluralismo religioso e democrazie liberali in Europa*, Il Mulino, Bologna, 2006. Il tema del pluralismo religioso torna periodicamente ad affacciarsi alla ribalta, e in questo momento storico sembra essere più che mai attuale. Questo libro raccoglie le discussioni di un folto gruppo di studiosi di storia religiosa, diritto e diritto ecclesiastico circa le relazioni tra Stato e confessioni religiose in un sistema democratico contemporaneo. Molti sono i punti di vista esposti, ma emerge la convinzione comune che la collaborazione tra chiese e istituzioni civili, nel rispetto del pluralismo religioso, sia un valido strumento di rafforzamento della democrazia, mentre la presenza di una sola chiesa dominante difficilmente garantirebbe eguaglianza di condizioni a tutti i soggetti.

http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=11387

Rassegna di teologia. Sommario del numero 5/2006 www.teologia.it

Emilio Salvatore - *Della sequela ingenua ossia il neanískos di Mc 14,51-52*. L'autore si propone, a partire dall'analisi della caratterizzazione del personaggio all'interno della narrazione dell'arresto di Gesù (Mc 14,43,52) e del racconto della passione (Mc 14,1-16,8), di offrire una chiave di lettura diversa dalle infinite ipotesi interpretative, passate e recenti, della figura del giovinetto nudo di Mc 14,51-52, uno dei punti più enigmatici del vangelo di Marco. [2006] 645-665

James W. Heisig *Śūnyatā e Kenōsis*. L'articolo analizza e compara il concetto buddhista di *Śūnyatā* e quello cristiano di *Kenōsis* nella prospettiva del dialogo interculturale e interreligioso. [2006] 667-685

Giacomo Di Gennaro *Società civile, capitale sociale e Mezzogiorno*. L'autore, già coordinatore e produttore del Portale del Terzo settore a Napoli (www.terzosettorenapoli.it), a partire da uno studio sulle organizzazioni di Terzo settore (Ots) a Napoli e Palermo, dei cui risultati si dà conto in una recente pubblicazione a più mani sul "Terzo Settore nel Mezzogiorno", edita per i tipi della FrancoAngeli, affronta in questa sede, il più specifico tema del rapporto tra istituzioni dello stato, del mercato e società civile [2006] 687-713

Nicola Salato *La fenomenologia della persona in prospettiva ecclesiologica nel pensiero di Edith Stein*.

L'intento dell'articolo è quello di sottolineare l'interessante correlazione antropologia-ecclesiologia nel pensiero della Stein. [2006] 715-730

Mario Farci *Pietro il nuovo Abramo*. Confessando la fede pasquale, Pietro, come Abramo, diviene il "tipo" del credente e a sua volta genera alla fede. [2006] 731-751

Francesco Villano *L'islam moderno e contemporaneo*. L'articolo prende in esame il periodo della storia dell'islam che inizia allorché all'"islam classico" subentra, alla fine del primo millennio dell'era islamica (1591 d.C.). [2006] 753-770

Enrico Cattaneo S.I. *Testi cristiani antichi e traduzioni moderne: problemi e attualità*. Oggi le traduzioni di testi antico-cristiani hanno fatto un salto di qualità, riscontrabile in una traduzione più aderente al testo, in introduzioni e note di notevole spessore, in una molto più accurata attenzione ai riferimenti biblici, con spesso l'aggiunta di indici biblico, onomastico e tematico. 771-777)

Diego Lucci *La religione del laico*. *De religione laici* di Herbert di Cherbury è uno dei più significativi scritti del filosofo britannico del Seicento. [2006] 787-793. www.teologia.it

Venezia: accessibile il Fondo della Biblioteca del Seminario.

Diventa pienamente accessibile al pubblico il patrimonio del fondo antico della Biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia: si tratta di ben 15.300 volumi (il catalogo, realizzato con il software "Amicus", può essere consultato sul sito dello Studium Generale Marcianum) di cui 3.680 antichi (dei secoli tra il XVII e il XIX) più 100 titoli di periodici anteriori al secolo XIX fra i quali alcuni rari periodici inglesi e francesi e una preziosa collezione di "Gazzette sul Conclave" stampate a Venezia tra il 1724 e il 1779. Lo Studium Generale Marcianum vuole dare così un contributo alla valorizzazione dell'immenso patrimonio documentario conservato nelle biblioteche veneziane e venete che, talora e specialmente negli istituti religiosi, resta in buona parte inesplorato. <http://www.marcianum.it/biblioteca/cataloghi.htm>

OFTeL - Pubblicazione quindicinale dell'Istituto "Ecclesia Mater" della Pontificia Università Lateranense.

Direttore: Mons. Giuseppe Lorzio – Direttore responsabile: Fabrizio Mastrofini. Comitato di redazione: Mons. Giuseppe Lorzio, Mons. Nunzio Galantino, don Pierluigi Sguazzardo, don Filippo Morlacchi.

Redazione: oftel@tiscali.it – Per inviare informazioni o ricevere questo bollettino: oftel@tiscali.it – Per non riceverlo inviare una mail con oggetto: cancella. Una non risposta, invece, varrà come consenso alla spedizione dei nostri inviti. Informativa sulla riservatezza dei dati ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Newsletter e che fino ad oggi Le abbiamo inviato informazioni riguardanti le nostre informazioni, attività e progetti mediante il seguente indirizzo e-mail: oftel@tiscali.it – Sperando che le nostre comunicazioni siano per Lei interessanti, Le assicuriamo che i Suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive.